



# Volpeglino (Comune)



VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio,  
e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

ci piaciuto, con Nostro Decreto del sette luglio millenovecentouno, concedere al Comune di Volpeglino (Alessandria), la facoltà di fare uso di un particolare stemma civico. Essendo stato il detto Nostro Decreto registrato, come avevamo ordinato, alla Corte dei conti, e trascritto nei registri della Consulta Araldica e dell'Archivio di Stato in Roma, Vogliamo ora spedire solenne documento della accordata grazia al Comune concessionario. Perciò, in virtù della Nostre Autorità

Reale e Costituzionale, dichiariamo spettare al Comune di Volpeglino, in provincia di Alessandria, la facoltà di fare uso di un particolare stemma civico, che sarà: di rosso, al leone illeopardito, corrente sulla campagna, il tutto d'oro. Lo scudo sarà sormontato da un cerchio di muro d'oro, cimato da otto merli uniti da muricciuoli, il tutto d'argento. Dichiariamo, inoltre dovere il detto Comune essere iscritto nel Libro araldico degli Enti morali. Comandiamo poi alle Nostre Corti di Giustizia, ai Nostri Tribunali ed a tutte le Potestà civili e militari, di riconoscere e di mantenere al Comune di Volpeglino i diritti specificati in queste Nostre Lettere Patenti, le quali saranno sigillate col Nostro Sigillo Reale, firmate da Noi e dal Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, e vedute alla Consulta Araldica.

Dato a Roma, addì ventiquattro del mese di novembre, dell'anno millenovecentouno, secondo del Nostro Regno.

Vittorio Emanuele

